



Paolo Serafini

Le vedute di Firenze di Lorenzo Gelati presentate
alle pubbliche Esposizioni.

Appunti per un catalogo delle opere.

*Views of Florence by Lorenzo Gelati
presented at Public Exhibitions.*

Notes for a Catalogue of his Work.

La prima veduta di Firenze conosciuta di Lorenzo Gelati è un dipinto a olio, *Veduta del Forte di S. Miniato al Monte presso Firenze*, tema che verrà ripetuto più volte, presentato alla Società Promotrice di Firenze del 1848, sala III, n. 53, al prezzo di 20 francesconi. Sempre alla Promotrice fiorentina, l'anno successivo il pittore presenta due dipinti ad olio, *Veduta del Pon-*

The first known view of Florence by Lorenzo Gelati is an oil painting entitled View of Forte di San Miniato al Monte near Florence, a theme he was to repeat several times, presented at the Società Promotrice in Florence in 1848, room III, no. 53, at the price of 20 francesconi.

The following year, and again at the Florence Promotrice, the artist presented two oil paintings entitled, View of the Ponte delle Cascine in Florence, room II, no. 35, at the price of 7 francesconi, and "Sunset Effect from the Outskirts of Florence", room I, no. 38, probably more challenging as the requested price of 15 francesconi would suggest.

In 1854, he painted another View of the Church of

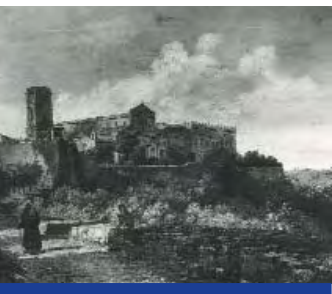


Fig. 1
L. Gelati,
*Veduta dell'antica chiesa
di S. Miniato al Monte*,
Finarte, Roma,
1990

L. Gelati,
View of the Ancient
Church of S. Miniato
al Monte,
Finarte, Roma,
1990

te delle Cascine di Firenze, sala II, n. 35, al prezzo di 7 francesconi, e *Effetto di tramonto preso dai contorni di Firenze*, dipinto ad olio, sala I, n. 38, probabilmente di maggiore impegno, come risulta dal prezzo richiesto di 15 francesconi.

Nel 1854 realizza un'altra *Veduta della Chiesa di S. Miniato al Monte*, esposta in Febbraio alla Promotrice di Genova, n. 8, pag. 3 del catalogo, al prezzo di 400 lire, e ripresentata in Maggio alla Promotrice di Torino, n. 216, pag. 22 del catalogo, allo stesso prezzo e con il titolo esteso *Veduta dell'antica chiesa di San Miniato al Monte, del XIII secolo, luogo fortificato e difeso da Michelangelo al tempo dell'assedio di Firenze*, che, per le misure da esposizione e il sentore arcaico

San Miniato al Monte, *exhibited in February at the Genoa Promotrice, no. 8, page 3 in catalogue, at the price of 400 liras, presenting it again in May at the Turin Promotrice, no. 216, page 22 in catalogue, at the same price and with its full title*, View of the Ancient Church of San Miniato al Monte, of the XIII Century, A Site Fortified and Defended by Michelangelo at the Time of the Siege of Florence. *Given its measurements and the archaic flavour of the composition, I propose to identify this painting with the oil painting on canvas applied onto plywood, 64 x 82.5 cm, presented at the Vendita Finarte, Rome, May 31, 1990 (fig. 1).*

The first out-and-out View of Florence was exhibited

della composizione, propongo di identificare con il dipinto olio su tela applicata su compensato, cm 64 x 82,5 presentato alla Vendita Finarte, Roma, 31 maggio 1990 (fig. 1).

La prima vera e propria *Veduta di Firenze* viene esposta alla Società Promotrice di Belle Arti di Genova del 1858, sala 5, n. 165, pag. 17 del Catalogo, al prezzo di 150 lire.

Alla Società Promotrice di Firenze, l'anno successivo, Gelati presenta due dipinti di forte impegno, come sembrano indicare i ragguardevoli prezzi richiesti, una *Veduta di Firenze presa dalla Porta di S. Niccolò*, dipinto ad olio, sala II, n. 14, pag. 9 del Catalogo, 55 francesconi, e *La Chiesa di S. Miniato*

at the Società Promotrice di Belle Arti in Genoa in 1858, room 5, no. 165, page 17 in catalogue, at the price of 150 liras.

At the Società Promotrice in Florence the following year, Gelati presented two very exacting paintings, as the considerable asking prices seem to indicate, a View of Florence from the Porta di San Niccolò, oil painting, room II, no. 14, page 9 in catalogue, 55 francesconi, and the Church of San Miniato al Monte, room II, no. 17, page 9 in catalogue, 75 francesconi which he presented again at the Genoa Promotrice that same year with the title, View of San Miniato, room 2, no. 37, page 10, as well as the following year, room 5, no. 109, page 14 in



Fig. 2
L. Gelati,
*L'Arno fuori la porta
S. Niccolò*,
1850 / 55 ca.
Firenze, Ente Cassa
di Risparmio di Firenze

*L. Gelati,
The Arno beyond the
Porta S. Niccolò,
1850 / 55 ca.
Florence, Ente Cassa
di Risparmio di Firenze*

al Monte, sala II, n. 17, pag. 9 del Catalogo, 75 francesconi, che ripresenta alla Promotrice di Genova con il titolo *Veduta di S. Miniato*, lo stesso anno, sala 2, n. 37, pag. 10, e quello successivo, sala 5, n. 109, pag. 14 catalogo, come sembra indicare lo stesso prezzo di 350 lire.

Nel 1860 espone alla Promotrice di Firenze un dipinto ad olio, *L'Arno fuori la porta S. Niccolò*, sala VI Pittura, n. 250, pag. 15 del catalogo, che Spalletti¹ identifica con il dipinto della Cassa di Risparmio di Firenze, olio su tela, cm 75 x 95, firmato sul bordo della barca *Gelati* (fig. 2). Tuttavia il prezzo richiesto di solo 27 francesconi sembra del tutto incongruo per un dipinto di così grande formato. Si

catalogue, as the same price of 350 liras seems to indicate.

At the 1860 Florence Promotrice, he exhibited an oil painting entitled The Arno Beyond the Porta San Niccolò, Room VI – Painting, no. 250, page 15 in catalogue, which Spalletti¹ identifies with the painting of the Cassa di Risparmio di Firenze, oil on canvas, 75 x 95 cm, signed Gelati (fig. 2) on the edge of the boat. The asking price of only 27 francesconi, however, appears totally incongruous for a painting of such large dimensions. We can therefore attempt to identify the Florence Promotrice painting with the one belonging to the Museo di Firenze com'era, of smaller dimensions, oil on canvas, 24.5 x 80 cm, it too





Fig. 3

L. Gelati,
*L'Arno alle Molina
di S. Niccolò,*
Firenze,

Museo Firenze com'era

L. Gelati,
The Arno at the Molina
of S. Niccolò,
Florence,
Museum Firenze
com'era

può allora provare ad identificare il dipinto della Promotrice fiorentina con quello appartenente al Museo di Firenze com'era, di formato più piccolo, olio su tela, cm 24,5 x 80, anch'esso databile a questi anni e che raffigura una scena che meglio si adatta al titolo del dipinto (fig. 3).

Nel 1861 presenta alla Società Promotrice di Torino una *Veduta di Firenze dal giardino Boboli*, dipinto ad olio, sala II, n. 60, pag. 7 del catalogo, al prezzo di 250 lire e alla Promotrice di Firenze una *Veduta di Firenze fuori la Porta San Niccolò*, dipinto ad olio, sala III Pittura, n. 38, pag. 6 del catalogo, prezzo 150 lire, che è molto difficile identificare o meno con una delle due vedute di identico titolo già esposte,

datable to these years and depicting a scene better suited to the painting's title (fig. 3).

In 1861 at the Società Promotrice in Turin, he presented a View of Florence from the Boboli Garden, oil painting, room II, no. 60, page 7 in catalogue, at the price of 250 liras, and at the Florence Promotrice a View of Florence Beyond the Porta San Niccolò, oil painting, Room III – Painting, no. 38, page 6 in catalogue, price 150 liras, which is very difficult to identify with one of the two already exhibited views with the same title because of the asking price, which leads us to hypothesise a replica of smaller dimensions.

Again at the Florence Promotrice in 1862, he exhibited





Fig. 4
L. Gelati,
*Veduta generale
di Firenze*,
già collezione
Benzinara, Firenze

*L. Gelati,
General View
of Florence,
Formerly
Benzinara collection,
Florence*

anche a causa del prezzo richiesto, che fa ipotizzare una replica di minori dimensioni.

Nel 1862, sempre alla Promotrice fiorentina, espone una *Veduta presa nei contorni di Firenze*, dipinto ad olio, sala VI Pittura, n. 232, pag. 13 del Catalogo, prezzo 400 lire, e nel 1863 alla Promotrice di Torino una grande *Veduta generale di Firenze*, dipinto ad olio, Salone, n. 298, pag. 18 del Catalogo, sicuramente di grande impegno e di grandi dimensioni, come deduciamo dal prezzo richiesto di ben 1200 lire, che senz'altro, per le dimensioni e il taglio compositivo da esposizione, propongo di identificare con il dipinto già collezione Benzinara di Firenze, poi passato in asta Pandolfini², olio su tela, cm 75 x

a View from the Outskirts of Florence, oil painting, Room VI – Painting, no. 232, page 13 in catalogue, price 400 liras. At the Turin Promotrice in 1863, he presented a large General View of Florence, oil painting, Salone, no. 298, page 18 in catalogue, doubtlessly very exacting and of large dimensions, as we can deduce from the asking price of 1200 liras. For its dimensions and exhibition-oriented composition, I propose to identify this painting with the one formerly in the Benzinara Collection of Florence that then appeared at a Pandolfini auction,² oil on canvas, 75 x 117 cm (fig. 4), which the painter probably presented again shortly thereafter in Florence with the same title, Room VI –

117 (fig. 4), che probabilmente il pittore ripresenta poco dopo a Firenze con identico titolo, sala VI Pittura, n. 306, pag. 17 del catalogo, con il prezzo leggermente ribassato a 1000 lire.

Nel 1864 presenta due dipinti ad olio, alla Promotrice di Torino *Paesaggio preso nei dintorni presso Firenze*, sala IV, n. 418, pag. 24 Catalogo, prezzo 300 lire, e alla Promotrice di Genova un *Panorama di Firenze* sala 2, n. 76, pag. 14, prezzo 300 lire, che data la vicinanza stilistica e compositiva con la *Veduta generale di Firenze* del 1863, potrebbe essere identificato con il dipinto, olio su carta applicata su tela, cm 37 x 86,5, presentato in una vendita Sotheby's, Milano, il 14 giugno 2000 (fig 5).

Painting, no. 306, page 17 in catalogue, at the slightly lower price of 1000 liras.

In 1864, he presented two oil paintings, one at the Turin Promotrice entitled, Landscape from the Outskirts of Florence, Room IV, no. 418, page 24 in catalogue, price 300 liras, and the other at the Genoa Promotrice and entitled Panorama of Florence, Room 2, no. 76, page 14, price 300 liras. Given the latter painting's stylistic and compositional nearness to the General View of Florence of 1863, it could be identified with the painting, oil on paper applied onto canvas, 37 x 86.5 cm, presented for sale at Sotheby's, Milan, June 14, 2000 (fig. 5).

In 1865 he did the oil painting entitled, The Arno on the



Fig. 5
L. Gelati,
Panorama di Firenze,
olio su carta
applicata su tela,
Sotheby's, Milano,
2000

L. Gelati,
Panorama of Florence,
oil on paper applied onto
canvas,
Sotheby's, Milan,
2000

Nel 1865 dipinge *L'Arno nei dintorni di Firenze*, dipinto ad olio, che espone alla Società Promotrice di Torino, sala VI, n. 263, pag. 1 del catalogo, prezzo 450, e nel 1866 presenta alla Promotrice di Firenze due dipinti ad olio, *Firenze antica*, sala II Pittura, n. 68, pag. 6, prezzo 300 lire, e un'altra *Veduta della Chiesa di S. Miniato*, sala I Pittura, n. 20, pag. 4 del catalogo.

Nel 1867 espone alla Promotrice di Torino un dipinto ad olio, *L'Arno presso Firenze*, Salone, n. 154, pag. 12 catalogo, prezzo 400 lire. Un dipinto dallo stesso titolo figura poi nel 1869 col prezzo ritoccato a 300 lire alla Società Promotrice di Firenze, sala II Pittura, n. 107, pag. 11 del catalogo, ma è molto dif-

Outskirts of Florence, which he exhibited at the Società Promotrice in Turin, Room VI, no. 263, page 1 in catalogue, price 450 liras, and in 1866, at the Florence Promotrice, he presented two oil paintings, Old Florence, Room II – Painting, no. 68, page 6, price 300 liras, and another View of the Church of San Miniato, Room I – Painting, no. 20, page 4 in catalogue. At the Turin Promotrice in 1867 he exhibited an oil painting entitled, The Arno Near Florence, Salone, no. 154, page 12 in catalogue, price 400 liras. A painting with the same title then appeared in 1869 at the Società Promotrice of Florence with the price readjusted to 300 liras, Room II – Painting, no. 107, page 11 in catalogue, but it is very difficult to



ficile stabilire se si tratti dello stesso dipinto o di una replica.

Sempre nel 1869 presenta alla Società Promotrice di Torino *Il dolce far nulla sulle rive dell'Arno*, dipinto ad olio, sala II, n. 114, pag. 11 del Catalogo, al prezzo di 350 lire, che propongo di identificare con la preziosa e rara veduta di Firenze, che ha dato lo spunto a questa pubblicazione, sia per la scena rappresentata, che ben si adatta al titolo, che per il formato della tela e le caratteristiche pittoriche e stilistiche, che ben si collocano al termine dei ripetuti soggiorni del pittore a Castiglioncello, in quello straordinario sodalizio artistico e culturale, raccolto attorno alla figura di Diego Martel-

establish whether this was the same painting or a replica.

At the 1869 Società Promotrice in Turin, he presented Sweet Idleness on the Banks of the Arno, oil painting, Room II, no. 114, page 11 in catalogue, at the price of 350 liras. I propose to identify this painting with the precious and rare view of Florence that has cued this publication, be it for the scene depicted which fits the title well, and also for the size of the painting and its pictorial and stylistic characteristics which place it at the end of the painter's many sojourns in Castiglioncello, and the extraordinary artistic and cultural sodality that gathered around the figure of Diego Martelli and produced several of the most

li, dal quale uscirono alcuni dei più straordinari capolavori dei Macchiaioli.

Lorenzo Gelati fu infatti dal 1862 al 1867 più volte ospite di Diego Martelli a Castiglioncello : “ I quadri eseguiti in quel periodo da Gelati rivelano una particolare affinità di visione con l’opera di Borrani : simile l’impianto disegnativo, simile la resa luministica dell’atmosfera. La somiglianza per ciò che concerne la tavolozza e la liricità del motivo del quadro di Gelati *Castiglioncello* (1864, Collezione privata)(fig.6) con la serie di studi dipinti da Borrani nella proprietà di Martelli è davvero sorprendente e induce a ipotizzare una familiarità di lavoro svolto gomito “³.



Fig. 6
L. Gelati,
Castiglioncello,
1864,
Collezione privata

L. Gelati,
Castiglioncello,
1864,
Private collection

extraordinary masterpieces of the Macchiaioli movement.

From 1862 until 1867, Lorenzo Gelati was indeed several times guest of Diego Martelli at Castiglioncello: “The paintings that Gelati did in that period reveal a particular affinity of vision with the work of Borrani: a similar drawing layout, a similar luminist rendering of the atmosphere. The similarity of the palette and lyrical nature of the motif of Gelati’s painting Castiglioncello (1864, private collection) (fig. 6) with the series of studies painted by Borrani on Martelli’s property, is truly surprising and induces one to hypothesise the two working side by side”³.

The stupendous view is characterised by the delicate,

La stupenda veduta è caratterizzata dalla delicata e soffusa luce mattutina, che avvolge la scena. Il formato orizzontale, tipico della pittura macchiaiola, che dilata nello spazio e nel tempo la visione, e la dolce fuga dei piani prospettici, permettono all'occhio di soffermarsi in un lungo, insistito sguardo, temporalmente sospeso.

La cesura orizzontale del primo piano della composizione costituita dai panni stesi al vento, ci rammenta le parole di Adriano Cecioni, che ricordava che gli amici macchiaioli si chiamavano e si riunivano a commentare e confrontare il gioco dei colori e della luce fra i campi e le case : “ Bell’epoca : bastava la vista di un bucato steso perché il

suffused light of morning that envelops the scene. The horizontal format, typical of Macchiaiola painting, that dilates the vision in space and time, and the smooth declension of perspective planes, invite the eye to rest in a long, insistent gaze, suspended in time.

The horizontal development of the composition's foreground consisting of clothes blown in the wind, recalls the words of Adriano Cecioni who, in turn, recalled how his Macchiaioli friends would meet to comment and compare the play of light and colour among the fields and houses: “A fine time: it only took the sight of clothes hanging out to dry, their whiteness against a grey or green background, to put them into a frenzy”⁴.

The painter would return to work on the painting, as





bianco dei panni sul fondo grigio o verde li facesse andare in frenesia “4.

Il pittore tornerà poi a lavorare sul dipinto, come risulta dalla radiografia, modificando la quinta scenografica di sinistra, che inizialmente aveva una spoglia proda con alcune piccole casupole, per aggiornarla ai mutamenti seguiti a Firenze capitale. Non è dato sapere il motivo del suo nuovo intervento sul dipinto, chè la storia collezionistica risale alla collezione del Dottor Zini, custodita nella Collezione Malaspina di Pontremoli, ormai già negli anni venti del Novecento, e non sappiamo dunque se il dipinto sia stato venduto alla promotrice torinese e il proprietario abbia chiesto al pittore di mutare la

emerges from X-ray examination, modifying the scenographic backdrop on the left, which initially showed a bare shore and several huts, and updating it to the changes that followed Florence becoming capital of Italy. The reason for his new intervention is not known; its history places it in the collection of Doctor Zini, in turn in the Malaspina Collection in Pontremoli already in the 1920s. We also do not know whether the painting was sold at the Turin Promotrice and the buyer asked the painter to change the view to respect the new buildings, or whether several years later with the painting still in his studio, the artist himself decided to update it in view of making a better sale. It remains, in any event, a unique pictorial document in

veduta in ossequio ai mutamenti edilizi, o se il pittore, avendo ancora il quadro nello studio, abbia deciso di aggiornarlo alcuni anni dopo, magari semplicemente per renderlo più vendibile. Resta comunque un documento pittorico unico nella produzione di Gelati, un testo *in fieri* sull'atteggiamento psicologico, pittorico e malinconico, che caratterizza l'animus delle sue vedute di Firenze.

Nel 1872 *Impressioni autunnali in Firenze*, un dipinto ad olio, è presentato alla Società Promotrice di Firenze al prezzo di 300 lire, sala II Pittura, n. 74, pag. 8 del catalogo, che ripropone allo stesso prezzo alla Promotrice di Torino col titolo *Una impressione autunnale a Firenze*, sala III, n. 148, pag. 12 catalogo.

Gelati's production, an ongoing diary on the psychological, pictorial and melancholic expression that characterises the animus of his views of Florence.

The oil painting entitled, Autumn Impressions in Florence, was presented at the Florence Società Promotrice in 1872 at the price of 300 liras, Room II – Painting, no. 74, page 8 in catalogue, and was presented again at the same price at the Turin Promotrice with the title, An Autumn Impression in Florence, Room III, no. 148, page 12 in catalogue.

Gelati presented a good number of views at the Florence Promotrice exhibitions, all of them oil paintings. The Hills of Florence (Road to Fiesole) was presented at the price of 400 liras in 1874, Room I –



Fig. 7
L. Gelati,
Colline di Firenze
(*Strada Fiesolana*),
1874,
Collezione privata

L. Gelati,
Hills of Florence
(the Road to Fiesole),
1874,
Private collection

Alle promotrici fiorentine Gelati espone ancora una nutrita serie di vedute, tutti dipinti ad olio. *Colline di Firenze (Strada Fiesolana)*, è presentato al prezzo di 400 lire nel 1874, sala I Pittura, n. 99, pag. 9 catalogo. Il dipinto è a mio avviso da identificare con l'olio su tela, cm 38 x 60, firmato in basso a sinistra *Gelati*, pubblicato in *Ottocento. Catalogo dell'arte italiana dell'Ottocento*, n. 21, 1992, tavola a colori fuori testo, con l'errato titolo *S. Miniato al Monte*: sono infatti chiaramente visibili la torre e la badia della piazza di Fiesole e la scena animata per strada con il carretto e le numerose figure che la popolano si adatta perfettamente al titolo assegnato dal pittore (fig.

Painting, no. 99, page 9 in catalogue. I feel this painting must be identified with the oil on canvas, 38 x 60 cm, signed Gelati on the lower left, published in Ottocento. Catalogo dell'arte italiana dell'Ottocento, no. 21, 1992, colour plate, with the mistaken title, San Miniato al Monte. The tower and the abbey of the square of Fiesole are indeed clearly visible, and the animated scene of the cart on the road and the numerous figures that populate it, perfectly fit the title given by the painter (fig. 7). 1875 is the year of the Panorama of Florence, quite large considering the asking price of 1000 liras, Room IV – Painting, Mosaics and Intaglios, no. 446, page 27 in catalogue, perhaps presented again three years later with the same

7). Del 1875 è un *Panorama di Firenze*, di notevoli dimensioni visto il prezzo richiesto di 1000 lire, sala IV Pittura Mosaico e Intaglio, n. 446, pag. 27 catalogo, forse ripresentato tre anni dopo con lo stesso titolo, sala IV Pittura, n. 305, pag. 22 del catalogo, ad un prezzo leggermente inferiore, 800 lire, anche se è molto difficile dire se a distanza di tre anni sia lo stesso dipinto o una replica ; nel 1880 espone *Sull'Arno*, sala I Pittura, n. 57, pag. 9 del catalogo, prezzo 150 lire, e nel 1881 ancora *Panorama di Firenze*, Sala IV Pittura e Acquerelli, n. 281, pag. 21 del catalogo, il cui prezzo di 800 lire potrebbe far pensare sia lo stesso dipinto già più volte presentato, anche se

title, Room IV – Painting, no. 305, page 22 in catalogue, and at the slightly lower price of 800 liras. It is quite difficult, however, to say whether three years later, it was the same painting or a replica. In 1880 he exhibited On the Arno, Room I – Painting, no. 57, page 9 in catalogue, price 150 liras, and in 1881 he again presented Panorama of Florence, Room IV – Painting and Watercolours, no. 281, page 21 in catalogue. The asking price of 800 liras would lead us to think that this is the same painting already presented several times, though we can not say whether it is the same painting presented for the first time in 1875. Again in 1881, the oil painting, An Impression on the Arno, was presented at the Società Promotrice in

non si può dire se sia lo stesso dipinto presentato la prima volta nel 1875.

Sempre nel 1881 *Un'impressione sull'Arno*, dipinto ad olio, viene esposto alla Società Promotrice di Torino al prezzo di 400 lire, sala II, 1881, n. 116, pag. 10 del catalogo.

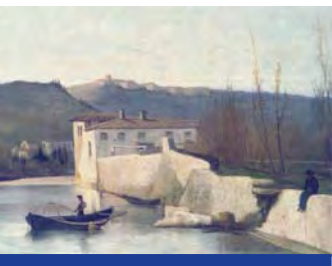
Ancora alla Promotrice di Torino espone nel 1884 un dipinto ad olio, *Il Pontevecchio a Firenze*, 1300 lire, sala XVII Pittura, n. 926, pag. 36, che probabilmente ripropone nel 1886 alla promotrice fiorentina, sala VI Pittura e Scultura, n. 337, pag. 27, 800 lire e del quale esegue una replica ad olio di minori dimensioni nel 1885, che espone sempre alla Promotrice di Firenze, sala I Pittura, 1885, n. 62, pag. 9, 350 lire.

Turin at the price of 400 liras, Room II, 1881, no. 116, page 10 in catalogue.

Again at the Turin Promotrice, he exhibited an oil painting entitled, The Ponte Vecchio in Florence, 1300 liras, Room XVII – Painting, no. 926, page 36, which he probably repropoed in 1886 at the Florence Promotrice, Room VI – Painting and Sculpture, no. 337, page 27, 800 liras. In 1885 he painted a replica of this painting of smaller dimensions which he exhibited at the Florence Promotrice, Room I – Painting, 1885, no. 62, page 9, 350 liras.

Again in 1885, he presented Le Cascine in Florence at the Società Promotrice di Belle arti di Genova, at the price of 350 liras, Room 7, no. 397, page 23 in





L. Gelati,
L'Arno alle Gualchiere,
 firmato,
 1867 ca.
 Collezione privata

L. Gelati,
 The Arno
 at the Gualchiere,
signed,
 1867 ca.
 Private collection

Sempre nel 1885 presenta *Le Cascine di Firenze* alla Società Promotrice di Belle arti di Genova, al prezzo di 350 lire, sala 7, n. 397, pag. 23 del catalogo e alla Promotrice fiorentina *L'antico Lung'Arno delle Grazie (demolito)*, dipinto ad olio, sala VI Pittura e Scultura, n. 362, pag. 30, 550 lire e *Le molina della Zecca Vecchia (demolite)*, Sala I Pittura, n. 5, pag. 7, 150 lire.

Nel 1886 espone *Sull'Arno presso Firenze* alla Promotrice genovese, sala 4, n. 233, pag. 17, 130 lire e *Veduta di Firenze vecchio ora lung'Arno nuovo* alla Promotrice fiorentina, 800 lire, sala VI Pittura e Scultura, 1886, n. 339, pag. 27

Nel 1889, dunque quasi 40 anni dopo la prima

catalogue and at the Florence Promotrice, The Old Lung'Arno delle Grazie (demolished), *oil painting*, Room VI—*Painting and Sculpture*, no. 362, page 30, 550 liras, along with *Le Molina della Zecca Vecchia (demolished)*, Room I—*Painting*, no. 5, page 7, 150 liras.

In 1886, he exhibited On the Arno Near Florence at the Genoa Promotrice, Room 4, no. 233, page 17, 130 liras, and View of Old Florence, Now the New Lung'Arno at the Florence Promotrice, 800 liras, Room VI—Painting and Sculpture, 1886, no. 339, page 27. In 1889, almost 40 years after the first version of the theme, he exhibited at the Florence Promotrice a small version of San Miniato

versione del tema, espone alla Promotrice fiorentina una piccola versione di *S. Miniato al Monte (Firenze)*, n. 22, pag. 10 catalogo, 110 lire, e nello stesso anno presenta *Il Ponte Vecchio a Firenze* alla Società Promotrice di Belle arti di Genova, 250 lire, Sala I, 1889, n. 27, pag. 10, che ripropone, ma forse si tratta di una replica di minori dimensioni, nella stessa città due anni dopo con lo stesso titolo, 170 lire, Sala 7, 1891, n. 314, pag. 22

Nel 1891, poco prima della morte, quasi come testamento artistico, espone *Ricordo di Firenze*, dipinto ad olio, alla Società Promotrice di Torino, 150 lire, Sala 1, n. 36, pag. 13.

al Monte (Florence), no. 22, page 10 in catalogue, 110 liras, and in the same year also presented The Ponte Vecchio in Florence at the Società Promotrice di Belle arti di Genova, 250 liras, Room I, 1889, no. 27, page 10, which he again proposed (but this is perhaps a replica of smaller dimensions) in the same city two years later and with the same title, 170 liras, Room 7, 1891, no. 314, page 22. In 1891, shortly before his death and almost as a sort of artistic testament, he exhibited the oil painting entitled, Recollection of Florence, at the Società Promotrice in Turin, 150 liras, Room 1, no. 36, page 13 in catalogue.

